

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 42 (1973)  
**Heft:** 2

**Artikel:** Una medaglia, un enigma  
**Autor:** Giudicetti, Clementina  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-32830>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

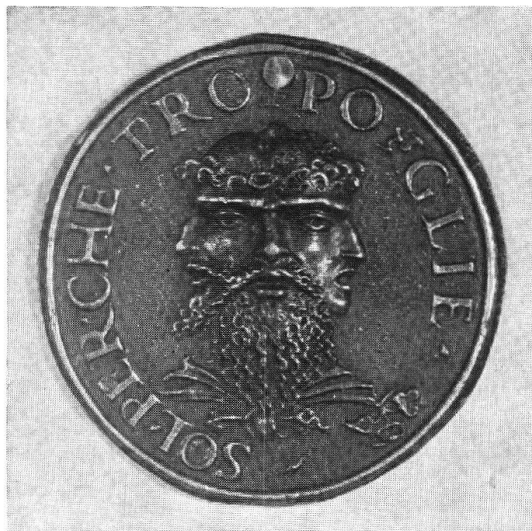
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## **Una medaglia, un enigma**

Nel ricco catalogo delle monete e delle medaglie trivulziane si è prepotentemente inserito, da alcuni anni, un pezzo sconosciuto dai numismatici, conoscitori ed amatori di questa produzione. In nessun pezzo noto delle monete o delle medaglie trivulziane figura la splendida immagine qui sopra riportata, la quale agli elementi tradizionali dello stemma trivulziano, i tre volti fusi in unica testa, aggiunge un quarto profilo, infantile, adagiato orizzontalmente sopra la corona dei tre adulti. Si può dedurre trattarsi in questo caso di una « prova », probabilmente eseguita per ricordare la nascita di un rampollo della nobile stirpe, non poi realizzata in altri esemplari, per motivi a noi ignoti. <sup>1)</sup>

A rendere ancora più interessante la

medaglia concorre la leggenda: SOL PERCHE TROPO GLIE, tanto enigmatica che fino ad oggi è rimasta indecifrata.

La sua interpretazione potrebbe forse aiutarci a chiarire il senso di questo pezzo numismatico, misterioso quanto originale. <sup>2)</sup>

---

<sup>1)</sup> Un progetto fatto eseguire da Gian Francesco Trivulzio nel 1537 per la zecca di Roveredo propone, tra altri modelli, anche i tradizionali « tre volti »; ma nessuna moneta o medaglia della zecca di Roveredo porta questo stemma, il quale compare solo dopo il 1656 nelle coniazioni di Retegno.

<sup>2)</sup> Anche la sede della zecca mesolcinese è fino ad oggi controversa: esistette una zecca a Mesocco? Funzionò essa unicamente a Roveredo o fu ivi trasportata solo nel 1526, dopo lo smantellamento del castello di Mesocco? Avremo la soluzione dei dubbi in un'opera di prossima pubblicazione?